



LE STRADE D'ACQUA E DI TERRA: DA BODINGOMAGO ALLA FORTEZZA DI VERRUVA SAVOIA

Il Po nel tempo è stato una via d'acqua molto importante per i traffici commerciali. Era attraversato da sentieri su cui transitavano mercanti, pellegrini, soldati, personaggi anche illustri che portavano il loro messaggio di storia, d'arte e di cultura.

Il museo delle contadinerie a Lauriano rappresenta gli antichi mestieri attraverso gli strumenti di vita quotidiana. Su questo sito si trovava un porto, come in altri centri della zona e in particolare presso la città romana di Industria, l'antica Bodingomago e l'attuale Monteu da Po. Vi era un vero e proprio "mercato sul Po" con i traffici commerciali delle famiglie già devote a Iside, testimoniato dal tempio dedicato al culto della dea egizia e a quello di Euripide; nelle botteghe della struttura urbana si realizzavano gli oggetti in bronzo, alcuni di eccezionale fattura, rinvenuti attraverso gli scavi e oggi conservati al Museo di Antichità di Torino.

Dalla storia romana a quella medievale, si osserva l'abbazia di Santa Fede, nel comune di Cavagnolo. Priorato benedettino, nel territorio dei marchesi di Monferrato e possesso dell'abbazia di Sainte Foy de Conques nella Francia meridionale, nel XII secolo. La struttura ha subito, nel corso dei secoli modifiche che hanno solo in parte compromesso la sua struttura originaria, visibile nel magnifico portale e nel suo interno raccolto ed essenziale per un momento di intimo colloquio.

Le mura del ricetto del "luogo" di Brusasco, con il suo castello ristrutturato e ampliato dall'architetto Vituli di Spoleto che nel 1749 aveva diretto i lavori alla Villa della Regina di Torino, e con il parco, progettato secondo le formule del giardino all'inglese e che l'attuale proprietà ha in parte risistemato.

La rocca di Verrua Savoia è situata sull'aspra ed elevata altura, in latino Verruca, da cui trae il nome, già menzionata nel 999 d.C. La fama della fortezza è legata all'assedio del 1625 e a quello del 1704/05 in cui capitolò dopo sei mesi, permettendo al duca Vittorio Amedeo II di preparare la difesa di Torino.

Associazione culturale Athena

Via Moncalvo 44 - 10131 Torino
Tel. 011 8196371
renatoantonio.bracco@poste.it

L'attività dell'Associazione, costituitasi nel 1988, è consistita nell'organizzazione di cicli di sei conferenze all'anno su temi inerenti la storia e la cultura del Piemonte e ogni mese nella presentazione di libri, appena editi, riguardanti la vita di personaggi o la storia di località, commentati dagli stessi autori. Contestualmente, ha effettuato visite guidate a manifestazioni artistiche e ad eventi culturali in Piemonte e in altre località.

Ha svolto, particolarmente negli anni novanta, vari scambi culturali con la "Societe des Amis de l'art et de l'histoire de Chambéry" e attualmente si stanno riprendendo i rapporti sospesi.

Nel 1991, a seguito di un cospicuo contributo regionale e alcuni finanziamenti privati, l'associazione ha preso l'incarico di far restaurare 22 quadri appartenenti al Castello di Racconigi.

Nel 1992 in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e quella dei Beni storici e Artistici ha realizzato una Mostra sui "Principi di Carignano", nella Galleria della Sindone a Palazzo Reale.

Nel 1996 in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e quella dei Beni storici e Artistici, ha nuovamente ottenuto dei finanziamenti necessari al restauro di quattro quadri e relative cornici, di notevoli dimensioni che adornano la sala detta "del Caffè" al piano di Palazzo Reale, con una cerimonia ufficiale di rilevanza notevole.

Nel 1999 insieme ad altre Associazioni culturali ha contribuito al restauro di alcune tele danneggiate dall'incendio della cappella della sindone con presentazione e catalogo

Nel 2003 mostra del Bandera a Palazzo Barolo. Attualmente, oltre all'attività usuale nell'organizzazione di conferenze, alla partecipazione alle principali esposizioni e eventi culturali, , organizza visite guidate dagli stessi soci presso alcune località e partecipa al programma degli itinerari dell'iniziativa "Gran Tour".